

Regolamento antiplagio per le tesi di laurea e laurea magistrale

1. Obiettivi della procedura antiplagio

Il presente regolamento disciplina le procedure atte a garantire che tutte le tesi di laurea e laurea magistrale dei corsi di studio del Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali vengano sottoposte, prima dell'accesso alla prova di esame finale, ad una procedura antiplagio finalizzata a garantire la piena aderenza delle tesi ai requisiti di originalità che costituiscono una precondizione indispensabile per il conseguimento del titolo di laurea.

Data la crescente diffusione del fenomeno del plagio, dovuta soprattutto al frequente utilizzo di fonti di informazione digitali e di sistemi di intelligenza artificiale, unitamente al presente Regolamento, e al fine di incentivare un'adeguata consapevolezza sulla gravità delle conseguenze etiche e giuridiche del plagio, il Dipartimento si impegna a promuovere attività divulgative e informative sulle modalità di redazione delle tesi di laurea, sulle procedure di corretta citazione delle fonti bibliografiche e sull'eventuale utilizzo dell'Intelligenza artificiale (si vedano le *Linee Guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica*).

2. Software antiplagio utilizzato dalla UNINT

Al fine di supportare l'adozione di una procedura antiplagio, la UNINT si è dotata del software Compilatio eMagister+, il quale effettua la verifica antiplagio sia rispetto alle fonti digitali che rispetto ai contenuti elaborati dai principali sistemi di intelligenza artificiale. Il software è accessibile gratuitamente per tutti i docenti con le medesime credenziali utilizzate per l'accesso all'area MYUNINT docenti dalla pagina <https://app.compilatio.net/v5/login>

All'indirizzo <https://content.compilatio.net/documents/2017-07-25%202013.24%20Dimostrazione%20Magister%20in%202010%20minuti.mp4> è disponibile una videoguida per l'utilizzo del software.

Le informazioni di accesso a Compilatio sono disponibili sotto forma di guida sul portale docenti al link (<https://helpdesk.unint.eu/portal/it/kb/articles/accesso-a-compilatio>).

3. Svolgimento della procedura antiplagio

La verifica del plagio spetta al/alla relatore/relatrice della tesi, che ha accesso al software di Ateneo. Tale verifica viene effettuata *in itinere* durante il processo di redazione della tesi, al fine di monitorarne progressivamente il grado di autonomia e originalità e indirizzare la corretta citazione delle fonti bibliografiche. Grazie al software di Ateneo, infatti, oltre ad ottenere un indicatore sintetico della percentuale di plagio, si ha la possibilità di individuare con precisione le porzioni di testo su cui sono state riscontrate delle concordanze con fonti digitali o compatibili con i sistemi di elaborazione linguistica forniti dai software di Intelligenza Artificiale. Ciò consentirà di indirizzare verso l'adozione dei più comuni interventi correttivi, quali ad esempio il ricorso a parafrasi, al virgolettato (con esplicito rimando intertestuale alla fonte) o mediante il riferimento generale al testo (cfr., si veda/si vedano).

In ogni caso, poiché il software effettua una verifica "meccanica" delle concordanze, è compito del/la relatore/relatrice valutare l'effettiva sussistenza dei casi di plagio segnalati dal software, effettuando un riscontro diretto sulla reale natura delle concordanze individuate o richiedendo al/alla laureando/a di fornire delucidazioni sulle fonti originarie utilizzate.

Ai fini dell'ammissione alla prova finale, la percentuale di plagio del file definitivo della tesi di laurea o laurea magistrale, così come rilevata dal software di Ateneo, non deve essere superiore al 15%.

Il relatore/la relatrice della tesi, approvando la versione definitiva dell'elaborato di tesi caricata dal/dalla laureando/a nell'apposita Area Web Studente, entro le scadenze previste dalla Presidenza del corso di studio, attesta che l'elaborato non supera la percentuale massima di plagio prevista nel presente Regolamento.

Qualora, in considerazione delle particolari caratteristiche della tesi, il relatore/la relatrice reputi giustificabile la sussistenza di una percentuale di plagio superiore al massimo previsto, è tenuto a darne tempestiva comunicazione - spiegando le ragioni di ammissibilità di una percentuale superiore - alla Segreteria di presidenza del corso di studio la quale, a sua volta, è tenuta a informare il/la presidente della relativa Commissione di laurea.

In ogni caso, la Segreteria di presidenza del corso di studio può effettuare una verifica a campione del tasso di plagio delle tesi di laurea e laurea magistrale ammesse alle singole sessioni di laurea prima dello svolgimento delle stesse.

Art. 4. Esito della procedura antiplagio

Qualora, dalle verifiche effettuate sulle tesi e tesi magistrale caricate sull'apposita piattaforma e approvate dai rispettivi relatori, venga riscontrata una percentuale di plagio superiore alla soglia massima prevista dal presente Regolamento e in assenza di un'adeguata giustificazione fornita dal relatore/dalla relatrice, la laureanda/il laureando interessato viene estromesso dalla sessione di laurea. La decisione finale spetta al presidente della Commissione di laurea, sentito il direttore del Dipartimento e il/la presidente del corso di studio. In questo caso, la Segreteria di presidenza avvisa tempestivamente il laureando e il relatore.

Il direttore di Dipartimento, in considerazione delle cause che hanno condotto all'estromissione dello studente/della studentessa e delle responsabilità individuate, può decidere di darne comunicazione alla Rettrice di Ateneo ai fini dell'eventuale attivazione di una procedura disciplinare ai sensi del Regolamento di Ateneo per il funzionamento del Collegio di disciplina e del Regolamento per l'applicazione di sanzioni disciplinari dell'Università degli Studi Internazionali di Roma.

Art. 5. Decorrenza del Regolamento antiplagio

Il presente Regolamento entra in vigore previa approvazione del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2024 e decorre a partire dalla sessione di laurea di dicembre 2024.